

---

## **Sudan: Unicef, "14 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza umanitaria"**

"Mentre la guerra brutale in Sudan raggiunge il trecentesimo giorno, la malnutrizione diffusa, la più grande crisi di sfollamento di bambini al mondo e un sistema sanitario in frantumi minacciano di uccidere molti più bambini del conflitto armato". Lo denuncia oggi l'Unicef, che registra livelli record di ricoveri per la cura della malnutrizione acuta grave – la forma più letale di malnutrizione – nelle aree che possono essere raggiunte con assistenza umanitaria. Le condizioni nelle aree irraggiungibili a causa dei combattimenti – dove i bambini hanno bisogno più urgente – sono senza dubbio peggiori. Si prevede che "3,5 milioni di bambini soffriranno di malnutrizione acuta quest'anno, compresi oltre 700.000 che si prevede soffriranno di malnutrizione acuta grave e richiederanno cure salva vita specializzate senza interruzioni. Da quando sono scoppiate le violenze, circa 3 milioni di bambini sono sfollati interni, oltre ai 2 milioni di sfollati delle crisi precedenti, il più ampio numero di bambini sfollati interni a livello globale". "La combinazione letale di malnutrizione, sfollamento di massa e malattie cresce giorno per giorno e abbiamo una finestra estremamente breve per evitare una massiccia perdita di vite - dichiara Catherine Russell, direttrice generale dell'Unicef -. Abbiamo bisogno di un accesso umanitario sicuro, sostenuto e senza impedimenti alle aree in conflitto e ai confini – e abbiamo bisogno di supporto internazionale per aiutare a sostenere i servizi e i sistemi essenziali sui quali i bambini fanno affidamento per sopravvivere". L'ultima analisi sulla sicurezza alimentare del Sudan ha mostrato i più alti livelli di fame mai registrati durante la stagione dei raccolti da ottobre a febbraio, in seguito alla recente diffusione dell'insicurezza nello Stato di Al Jezira, il granaio del Paese. Se non si riuscirà a incrementare in modo significativo l'assistenza umanitaria, alcune zone di Khartoum, Kordofan e Darfur dovranno affrontare un rischio elevato di condizioni di fame catastrofiche entro la prossima stagione di magra, che potrebbe iniziare già a marzo di quest'anno. È particolarmente importante far arrivare i rifornimenti umanitari nel Darfur, che ha visto alcuni dei peggiori combattimenti e ospita oltre un terzo della popolazione sfollata, e dove si prevede che oltre 200.000 bambini soffrano di malnutrizione acuta grave. L'Unicef è l'unico fornitore di alimenti terapeutici pronti all'uso (Rutf) utilizzati per curare i bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave. "Un numero record di 14 milioni di bambini – la metà di tutti quelli in Sudan – ora hanno bisogno di assistenza umanitaria. Migliaia sono stati uccisi e feriti e innumerevoli altri sono esposti a gravi violazioni della protezione, compresa la violenza sessuale e il reclutamento e l'uso nel conflitto", la denuncia dell'Unicef. "Non possiamo abbandonare i bambini del Sudan - conclude Russell -. L'impatto di circa 10 mesi di guerra, sfollamento, malattie e privazione su 24 milioni di bambini in Sudan è terribile. Senza azioni urgenti e ulteriori risorse, il paese rischia una catastrofe generazionale che avrà gravi conseguenze per il Paese, la regione e oltre. Soprattutto, i bambini del Sudan hanno bisogno di un cessate il fuoco e di pace".

Gigliola Alfaro